

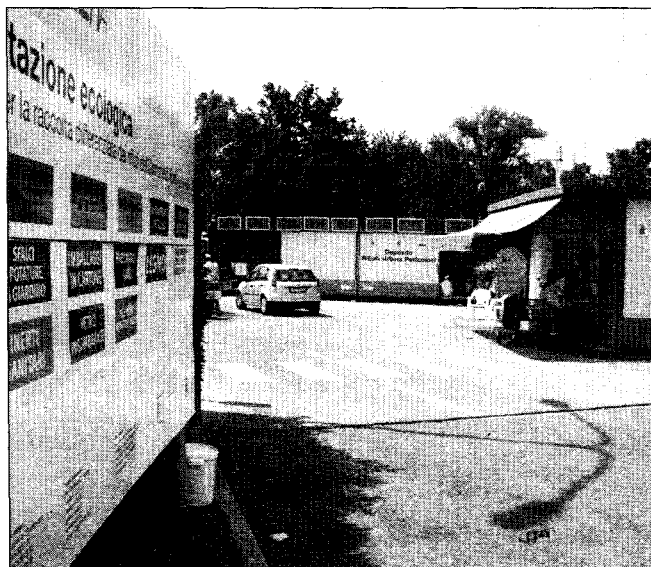
Indice degli Articoli

Argomento	Pag.	Data	Testata	Autore
			Titolo	
AMBIENTE&ECOLOGIA				
1	2	01/10/2007	CORRIERE ROMAGNA	
			TUTTE LE TIPOLOGIE DI RIFIUTI CONFERIBILI NELLE POSTAZIONI STAZIONI ECOLOGICHE	
2	3	30/09/2007	LA VOCE DI ROMAGNA	
			SCREDITARE IL PORTA A PORTA A FORLIMPOPOLI LA RACCOLTA DIFFERENZIATA FUNZIONA	

Tutte le tipologie di rifiuti conferibili nelle postazioni

Stazioni ecologiche

Da oggi si adotta l'orario invernale



Da oggi orario invernale per le stazioni ecologiche di Hera

FORLÌ. Entra in vigore da oggi l'orario invernale delle Stazioni ecologiche attrezzate (Sea) di Hera sul territorio provinciale. Nel dettaglio, rispetto a quella estiva, l'apertura mattutina è posticipata di mezz'ora, mentre l'apertura e chiusura del pomeriggio sono anticipate sempre di mezz'ora. Nelle stesse stazioni ecologiche è possibile ritirare gratuitamente, fino al loro esaurimento, i sacchetti biodegradabili in Mater-bi, per il conferimento del rifiuto organico. Le aree attrezzate possono ricevere: carta e imballaggi di cartone, vetro, plastica, legno, sfalci e potature da giardino (scarti di giardinaggio, piccoli tronchi non più lunghi di due metri), abiti, stracci, calzature, pneumatici auto, televisori, monitor, video, inerti e sanitari: wc, lavabi e lavandini, calcinacci da piccoli lavori domestici, contenitori metallici: barattoli, alluminio, ferro, ingombranti metallici: scaffalature, reti letto, lavatrici, termosifoni, ferri da stiro, ingombranti misti: materassi, divani, frigoriferi e congelatori. Si possono pure conferire i rifiuti urbani pericolosi: olii minerali, olii vegetali da cucina, pile esauste, accumulatori e batterie esauste da auto, farmaci scaduti e cosmetici, filtri olio motore e carburanti, lampade fluorescenti, conteni-

tori che riportano i simboli "Tossico, Infiammabile, Irritante e Corrosivo".

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Numero Verde 800 999 500 (dal lunedì al venerdì 8-18 e il sabato 8-13), oppure sul sito: www.gruppohera.it/forli-cesena. Le stazioni nel Forlivese sono: Forlì 1 (via Isonzo), Forlì 2 (via Mazzatinti), Bertinoro (via Cellaimo), Castrocaro (via Biondina, località Monticino), Civitella (via Brodolini), Dovadola (via del Sangiovese), Forlimpopoli (via Emilia), Galeata (via Cimatti), Premilcuore (via Grandi), Portico (via Tosco-Romagnola), Rocca San Casciano (via Località Galera), Santa Sofia (via G. Di Vittorio), Tredozio (via dei Martiri), Modigliana (largo Tito Livio), Meldola (via Fornaci), Predappio (via Solidarnosc).

Con la Finanziaria oltre 100 consiglieri in meno *Sotto i 250 mila abitanti niente più consigli di circoscrizione*

FORLÌ - Otto consiglieri in meno in Comune e 6 in meno in Provincia. E' la nuova sfolta ai costi della politica che arriva dalla Finanziaria che ha incluso nel pacchetto di provvedimenti anche il "ddl Santagata" ovvero le misure del Ministro per l'attuazione del programma di governo che impongono (secondo il Sole24ore) una riduzione del 20% degli scranni nei consigli comunali e provinciali e aboliscono i consigli di circoscrizione nei Comuni al di sotto dei 250 mila abitanti. Per Forlì questo significherebbe 8 consiglieri in meno in Comune

(oggi sono 40) e 6 in meno in Provincia (dove sono 30). La mannaia maggiore arriverebbe però sulle circoscrizioni dove salterebbero cinque consigli. In totale salterebbero i posti di 100 consiglieri, ogni circoscrizione ha appunto 20 eletti con sistema proporzionale. I consiglieri percepiscono un gettone di presenza di 24 euro lordi per due o tre sedute al mese tra commissioni e consigli con un risparmio che moltiplicato per cento consiglieri arriva a 72 mila euro l'anno. Sui consiglieri provinciali invece il risparmio è di 83 mila euro visto che

prendono 99 euro lordi a seduta per circa 140 incontri l'anno. Per quelli comunali invece si tratta di 44 euro lordi per due o tre consigli al mese più le commissioni e si può arrivare a 6 mila euro l'anno, lordi. Con otto consiglieri in meno il risparmio è di 48 mila euro l'anno. Gli assessori potranno essere 12 al massimo e non più 16. Verranno ridotte le Comunità montane e saranno considerati montani solo i comuni ad un'altitudine di almeno 500 metri sul livello del mare.

Roberta Invidia

Screditare il porta a porta

A Forlimpopoli la raccolta differenziata funziona, è stato evidente fin da subito. I dati numerici dei primi mesi di sperimentazione lo confermano. Tutti i politici di turno, cui fa comodo, per ragioni più o meno evidenti, affermare il contrario, stanno cercando di convincere la gente che il costo di questo tipo di gestione è insostenibile. Per assurdo, se anche così fosse (ma non lo è), la raccolta porta a porta è comunque l'unica strada percorribile perché anche se non permette la risoluzione in toto del problema rifiuti, almeno consente di cominciare subito a ridurre drasticamente il rifiuto indifferenziato e quindi renderebbe inutile l'inceneritore. In questi mesi se ne sono sentite di tutti i colori, compresa l'ammissione dell'efficacia della metodica di raccolta domiciliare, ma inspiegabilmente la si ritiene effettuabile solo a Forlimpopoli, escludendo qualsiasi altro luogo della provincia di Forlì-Cesena. L'unica ragione di queste infondate affermazioni, fatte anche del sindaco di Forlì, Nadia Masini, è che se si applicasse questo metodo di raccolta, l'inceneritore di HERA, voluto fortemente dagli amministratori locali, sarebbe inutile. L'ulti-

ma ed ennesima dimostrazione della riluttanza dei politici è l'esternazione di Raggi, Assessore all'Ambiente dei Verdi del comune di Forlimpopoli. Pare infatti che nel comune artusiiano a causa di un mancato accordo fra HERA e la cooperativa che gestisce il servizio, non si provveda più a fornire ai cittadini i sacchetti per la raccolta differenziata. Tutti gli utenti così non possono più raccogliere organico, plastica, latta ed alluminio. L'Ass. Raggi cosa propone? Consiglia di buttare tutte le tipologie di rifiuto nell'indifferenziato. Poiché il problema per i cittadini, non si sarebbe neppure dovuto porre, è chiaro che c'è una precisa manovra a dimostrare, ancora una volta, che il metodo non funziona. Gli effetti di detta operazione, possono solo essere i seguenti: primo un aumento dell'indifferenziato che andrà a falsare i risultati della sperimentazione. Secondo si creerà un malcontento fra la gente che come avvenne nella fase iniziale, venne lasciata da sola a se stessa. Il metodo del porta a porta dovunque applicato funziona. E' un'ottima metodologia sia in termini economici che ecologici, il suo fallimento è dovuto solamente ad un gestore che non ha interesse a promuoverla e ad una classe politica connivente, tipici elementi presenti in una realtà dove va ad inserirsi un inceneritore.

Morena Silvestrini